

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico
+ Il Messaggero
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



FERMO

Sonar

Che cosa facciamo?

PORTO SAN GIORGIO

Cesanelli e il suo libro alla Mondadori

a pagina 29



PORTO SAN GIORGIO

Baccanti di Euripide al teatro comunale

a pagina 29

Fermo è nelle reti Unesco così si rilancia l'economia

Festival della scienza, previste ricadute positive anche per il settore turistico

FERMO La città di Fermo è pronta a giocare un ruolo da protagonista nel panorama nazionale e non solo. Da quando è diventata "Learning city", la strada si è fatta in discesa. Il riconoscimento dell'Unesco, arrivato a marzo dell'anno scorso, l'ha proiettata tra le grandi città dell'apprendimento. Al pari di Amman, Atene, Belfast, Città del Messico, Medellin, San Paolo e Tunisi.

Francesca Pasquali
alle pagine 2 e 3

Ciarrocchi: «Dalla Provincia via libera per il corpo A»



La discarica sarà innalzata di un piano

Il sito di San Biagio finalmente potrà ospitare rifiuti del territorio fino al 2024

Chiara Morini a pagina 4

Le elezioni 2020
e la nuova legge

Le quote rosa alle Regionali Il Pd a caccia di candidate

Maria Teresa Bianciardi

L'ex senatrice e l'ex assessora si fanno da parte. «Grazie, ma non siamo interessate», rispondono quasi all'unisono dopo che i loro nomi sono stati associati a quelli di altrettanti ipotetici candidati Pd per le Regionali 2020. Camilla Fabbri da Pesaro e Sara Giannini da Macerata si sfilano dai ticket uomo-donna effetto dell'approvazione in consiglio regionale della doppia preferenza di genere e nel partito si apre il dibattito che dovrà avere necessariamente tempi stretti. Perché se è vero che le donne nel Pd marchigiano non mancano, il tema da sviluppare è la loro disponibilità a prendere parte alla sfida elettorale più dura degli ultimi decenni.

a pagina 10


Premio a Buffa il grande sport nel ricordo di Valentini

Sonia Amaolo
a pagina 14

Liberi di scegliere


stecaenergia
gas metano · energia elettrica

servizio clienti
800 498 077
www.stecaenergia.it

Seguici su 

Rapina, evasione e furti in tre finiscono in cella

Tutti sono stati rinchiusi nel carcere del capoluogo Sono in forte aumento i casi di violenza di genere

FERMO Rapina, furto, evasione, raffica di arresti dei carabinieri della compagnia di Fermo. I militari hanno eseguito tre ordinanze di custodia cautelare disposte dal giudice per altrettanti soggetti ritenuti responsabili a vario titolo di una serie di reati. In aumento nel fermano la violenza di genere.

Pierpaolo Pierleoni
a pagina 5

Nuovo look al Palasavelli ok al progetto di restyling

a pagina 13

Gli eventi

- Città "Learning city" Unesco**
- Fermo
- Torino
- Palermo
- Città Unesco delle Marche**
- Fermo
- Fabriano
- Pesaro
- Urbino



Gli eventi di oggi

13 conferenze	23 laboratori	5 spettacoli
-------------------------	-------------------------	------------------------

ore 15.30
Cisterne romane
Sala conferenze,
"Mangiare con gli occhi: il food design"

ore 17.30
Teatro dell'Aquila
"Ci posso credere?
L'approccio scientifico per orientarsi sul sentito dire"

ore 18.30
Camera di Commercio
sala convegni
"La fisica di Star Trek"

Auditorium San Filippo
"Reflui... le risorse che non vedi"
"Un cavolo di scienza"
Buc Machinery



Al centro delle reti Unesco Fermo ora è protagonista

Il riconoscimento di "Learning city" l'ha già proiettata tra le grandi città dell'apprendimento. Per gli esperti le ricadute sui settori del turismo e dell'economia potrebbero essere notevoli

LE OPPORTUNITÀ

FERMO Andateglielo a dire a torinesi e palermitani che con la cultura non si mangia. Al netto dei "soliti" problemi che affliggono le due grandi città, l'infelice frase del fu ministro Tremonti, i due estremi dello stivale non vogliono proprio sentirsi nominare. Culle di arte e storia, hanno fatto del passato un vincente volano per il futuro. Ora la piccola Fermo non vuole essere da meno. E, anche se quasi scompare al confronto con le due metropoli, è pronta a giocare un ruolo da protagonista nel panorama nazionale e non solo. Da quando è diventata "Learning city", la strada si è fatta in discesa. Il riconoscimento dell'Unesco, arrivato a marzo dell'anno scorso, l'ha proiettata tra le grandi città dell'apprendimento. Al pari di Amman, Atene, Belfast, Città del Messico, Cuenca, Giza, Medellin, San Paolo e Tunisi, per fare qualche esempio. Un'opportunità da cogliere al volo. Perché le ricadute, in termini di tu-

risimo e quindi di economia, potrebbero essere notevoli. Far parte di una rete internazionale e intessere relazioni con partner di tutto il mondo può fare la differenza. Prima, però, c'è da rinsaldare i rapporti con i "vicini". A partire dalle altre due Learning city italiane: Torino e Palermo (Lucca ha avviato la procedura per entrare nella rete e potrebbe aggiungersi presto, ndr). Di come farlo si è parlato giovedì scorso durante un incontro all'interno del festival della scienza "Fermhamente".

Il tavolo

Al tavolo, il coordinatore del comitato scientifico Carlo Nofri, il vicesindaco di Fermo Francesco Trasatti, l'architetto Pier Giorgio Turi per Torino e il prof. Aurelio Angelini per Palermo. Tutti concordi nel gettare le basi di una rete nazionale delle Learning city. «L'apprendimento - ha detto Trasatti - è una colonna del welfare, al pari di sanità e previdenza sociale. Un elemento che caratterizza la qualità della vita nelle nostre città. Ben vengano, dunque, le reti a tutti i livelli, da quello regionale a quello nazionale e internazionale, per condividere risorse, contaminarsi a vicenda con buone prassi e implementare nuovi progetti comuni». Piace all'idea il segretario generale della Commissione nazionale per

l'Unesco, Enrico Vicenti, che, in un messaggio, ha invitato le tre città a un incontro nella sede romana dell'Unesco, per approfondire e formalizzare la collaborazione. Appassionato l'intervento del sindaco di Palermo, letto dal segretario del Comitato scientifico Alessandro Claudano. Leoluca Orlando ha espresso «la piena adesione al percorso di organizzazione di una rete di coordinamento delle Città educative italiane, per rafforzare la nostra comune azione e progettualità in ambito internazionale e nelle nostre comunità».

La rete regionale

Ma Fermo guarda anche ai più "vicini". Alle altre città Unesco delle Marche. Quindi, Urbino (patrimonio mondiale Unesco), Pesaro (città creativa per la musica) e Fabriano (città creativa per l'artigianato). L'idea di una rete regionale è stata salutata con favore dal vicesindaco di Urbino, Roberto Cioppi, che ha parlato anche per Pesaro, e dai rappresentanti di Fabriano, se-

de, quest'anno, del meeting mondiale delle città creative Unesco. «Bisogna uscire dall'individualismo e mettersi in connessione, non in competizione», le parole della deputata fabrianese Giorgia Latini. Dalla vicepresidente della Commissione istruzione e cultura della Camera è arrivato anche l'auspicio che Ascoli, in corsa per un riconoscimento Unesco, possa presto far parte della rete. Per il senatore Francesco Verducci, insieme, Fermo, Torino e Palermo «avranno il compito di contribuire al rafforzamento delle politiche pubbliche per centrare gli obiettivi educativi, valorizzando le diversità culturali, contrastando le disuguaglianze e favorendo l'accesso all'apprendimento per le persone con disabilità». Interventi che pesano e che, se non resteranno solo parole, potrebbero significare progetti concreti e soldi per realizzarli. Perché il senso del discorso, alla fine, è questo: passare dalle intenzioni ai fatti. «Energie progettuali e risorse economiche da mettere insieme», per dirla alla Nofri, «coinvolgendo gli organismi regionali per i finanziamenti, visto che si tratta di un'opera di promozione turistica e culturale e di uno strumento importante a servizio delle politiche regionali e non solo». Se non rose...

Nofri: «Coinvolgere gli organismi regionali per riuscire a intercettare adeguati finanziamenti»

Giorgia Latini: «Bisogna uscire dall'individualismo e mettersi in connessione non in competizione»

Francesca Pasquali